

Delibera n° 2200

Estratto del processo verbale della seduta del
17 novembre 2017

oggetto:

DGR 1083/2012 "ACCORDO 16.12.2010, N. 137, AI SENSI DEL DLGS 281/1997, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, I COMUNI E LE COMUNITÀ MONTANE SUL DOCUMENTO CONCERNENTE - LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ, DELLA SICUREZZA E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI NEL PERCORSO NASCITA E PER LA RIDUZIONE DEL TAGLIO CESAREO. - INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: MODIFICHE ALL'ALLEGATO A.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

- l'Accordo in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane rep. atti n. 137/CU, sottoscritto in data 16.12.2010, avente ad oggetto *"Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo"* individua dieci linee di azione per la riorganizzazione della rete assistenziale del percorso nascita;

- nell'individuare tali linee d'azione il suddetto Accordo prevede, in particolare, al punto 10, l'istituzione di una funzione di coordinamento nazionale permanente per il percorso nascita mediante la costituzione di un comitato interistituzionale, al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dall'accordo e che analoga funzione dovrà essere attivata a livello di ogni singola Regione e Provincia autonoma, nonché a livello di ogni struttura sanitaria sulla base dell'organizzazione regionale;

Rilevato che il su citato Accordo in Conferenza Unificata prevede che l'attuazione a livello regionale delle linee d'azione sia realizzata progressivamente nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione e pianificazione del servizio assistenziale e nel rispetto della propria programmazione economico – finanziaria con riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla normativa vigente;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1083, del 15.6.2012, con la quale, nel recepire i principi del su richiamato Accordo n. 137/2010, sono stati approvati i documenti denominati *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"* e *"Standard per la riorganizzazione delle strutture di ostetricia e di pediatria/neonatologia e terapia intensiva neonatale"* costituenti, rispettivamente, allegato A e allegato B alla deliberazione medesima;

Dato atto che il documento *"Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia"*, costituente allegato A alla su citata DGR n. 1083/2012, dispone, in particolare, al paragrafo 5, rubricato *"Monitoraggio/verifica del percorso nascita"*, la costituzione di un Comitato regionale per il percorso nascita in conformità alle previsioni del citato Accordo n. 137/2010, avente ruolo e compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività inerenti al percorso nascita nell'ambito della rete regionale;

Rilevato che il suddetto paragrafo 5 dell'allegato A alla DGR n. 1083/2012, nel disporre la costituzione del Comitato regionale, in particolare:

- ne individua la composizione indicando la relativa rappresentanza professionale al suo interno;

- stabilisce che non sia necessario prevedere anche la costituzione di singoli comitati per il percorso nascita a livello di azienda sanitaria tenuto conto della realtà territoriale, della situazione della popolazione residente, nonché dei volumi di attività;

- precisa che la realtà aziendale è rappresentata nell'ambito del Comitato in parola tramite la presenza dei direttori dei dipartimenti materno-infantili e dei rappresentanti dei direttori di distretto;

Atteso che nel corso dell'operatività del Comitato regionale per il percorso nascita si è manifestata l'esigenza di rivederne la composizione rafforzando la rappresentatività a livello aziendale, anche nella considerazione che la presenza delle figure apicali dei distretti e dei dipartimenti non riescono sempre ad offrire un quadro esaustivo di tutte le discipline professionali coinvolte;

Considerato che l'ampliamento della rappresentatività delle figure professionali aziendali favorisce un migliore scambio interprofessionale e interdisciplinare in tutte le fasi del percorso nascita e una più efficace implementazione a livello aziendale delle iniziative elaborate a livello regionale;

Ritenuto pertanto di prevedere che ogni Azienda per l'assistenza sanitaria/Azienda sanitaria universitaria integrata/IRCCS, sede di Punto nascita, sia rappresentata nel

Comitato regionale da tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita;
Considerato che tale ampliamento consente di mantenere un unico organo collegiale regionale per le ragioni già espresse nella DGR n. 1083/2012;

Dato atto che successivamente alla DGR n. 1083/2012 è intervenuta la legge regionale n. 17/2014 di "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" che ha ridefinito l'assetto istituzionale del servizio sanitario regionale modificando l'articolazione degli enti del servizio medesimo;

Richiamata, inoltre, la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)" laddove prevede, all'art. 8, che "Gli organismi collegiali, comunque denominati, con competenze tecniche e funzioni consultive e di monitoraggio in relazione agli ambiti specialistici dei settori sanitario, sociale e sociosanitario che operano a supporto delle funzioni istituzionali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sono istituiti con decreto del relativo direttore centrale che ne stabilisce la composizione, la durata e le specifiche funzioni (...) "Sono fatte salve le specifiche norme che stabiliscono l'istituzione degli organismi collegiali di cui al comma 4 attraverso altra procedura";

Visto il decreto 24 marzo 2017, n. 469/DICE con il quale, da ultimo, è stata ridefinita la disciplina dell'organizzazione interna e del funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 12/2009;

Considerato opportuno, altresì, rivedere le previsioni di cui al paragrafo 5 del documento costituente allegato A alla citata DGR n. 1083/2012 prevedendo nuove indicazioni sulla composizione dell'organo collegiale, anche al fine di coordinarle con le previsioni dei su richiamati interventi normativi e della vigente articolazione interna della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

Ritenuto quindi di modificare parzialmente le indicazioni contenute al paragrafo 5 dell'allegato A alla DGR n. 1083/2012, disponendo che, al paragrafo dell'allegato A, il sesto capoverso è sostituito dal seguente:

<< Il Comitato Regionale è costituito ai sensi dell'art. 8 della LR n. 23/2013. Nella sua composizione è prevista la presenza di un ginecologo, un pediatra/neonatologo, un'ostetrica e un professionista del percorso nascita territoriale per ogni Azienda del servizio sanitario regionale sede di Punto/i nascita; per l'area triestina, l'IRCCS Burlo Garofolo concorrerà con i professionisti del Punto nascita, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste con un professionista operante nell'ambito del percorso nascita territoriale. In particolare, partecipano al Comitato:

- *il Direttore dell'Area servizi assistenza ospedaliera o suo delegato;*
- *il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria o suo delegato;*
- *il referente dei flussi informativi regionali o suo delegato;*
- *Il Direttore sanitario dell'IRCCS Burlo Garofolo in rappresentanza dei Direttori sanitari delle Aziende del SSR;*

Per ogni Azienda del SSR sede di Punto/i nascita:

- *un ginecologo responsabile di UO Ginecologia Ostetricia e un pediatra responsabile di UO Pediatria per i Punti nascita di I livello e di Terapia intensiva neonatale per i Punti nascita di II livello, tra cui il Direttore di Dipartimento materno-infantile;*
- *un'ostetrica operante nell'ambito del percorso nascita aziendale;*
- *un responsabile distrettuale di area materno infantile/consultorio per ogni Azienda per l'assistenza sanitaria/Azienda sanitaria universitaria integrata, operante nell'ambito del percorso nascita territoriale;*
- *un rappresentante infermieristico operante presso un Punto nascita regionale;*

- un rappresentante dei pediatri di libera scelta;
- un rappresentante dei medici di medicina generale;
- i referenti regionali su tematiche inerenti il percorso nascita.

Il Direttore centrale può integrare l'organo collegiale con altre professionalità ritenute opportune nonché prevedere ulteriori indicazioni con riferimento alla composizione e alle specifiche funzioni del Comitato tenuto conto dei possibili sviluppi della materia, nel rispetto della LR 23/2013.>>

Dato atto che le nuove indicazioni rimangono coerenti con gli indirizzi e i principi contenuti nell'Accordo Stato Regioni n. 137/2010;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di modificare, per le motivazioni rappresentate in premessa, il paragrafo 5 rubricato "Monitoraggio/verifica del percorso nascita" del documento denominato "Indicazioni per l'attuazione in Friuli Venezia Giulia" costituente allegato A alla DGR n. 1083/2012;
2. Di disporre conseguentemente che il sesto capoverso del paragrafo 5 del documento sub. 1 è sostituito dal seguente:

<< Il Comitato Regionale è costituito ai sensi dell'art. 8 della LR n. 23/2013. Nella sua composizione è prevista la presenza di un ginecologo, un pediatra/neonatologo, un'ostetrica e un professionista del percorso nascita territoriale per ogni Azienda del servizio sanitario regionale sede di Punto/i nascita; per l'area triestina, l'IRCCS Burlo Garofolo concorrerà con i professionisti del Punto nascita, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste con un professionista operante nell'ambito del percorso nascita territoriale. In particolare, partecipano al Comitato:

- il Direttore dell'Area servizi assistenza ospedaliera o suo delegato;
- il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria o suo delegato;
- il referente dei flussi informativi regionali o suo delegato;
- Il Direttore sanitario dell'IRCCS Burlo Garofolo in rappresentanza dei Direttori sanitari delle Aziende del SSR;

Per ogni Azienda del SSR sede di Punto/i nascita:

- un ginecologo responsabile di UO Ginecologia Ostetricia e un pediatra responsabile di UO Pediatria per i Punti nascita di I livello e di Terapia intensiva neonatale per i Punti nascita di II livello, tra cui il Direttore di Dipartimento materno-infantile;
- un'ostetrica operante nell'ambito del percorso nascita aziendale;
- un responsabile distrettuale di area materno infantile/consultorio per ogni Azienda per l'assistenza sanitaria/Azienda sanitaria universitaria integrata, operante nell'ambito del percorso nascita territoriale;
- un rappresentante infermieristico operante presso un Punto nascita regionale;
- un rappresentante dei pediatri di libera scelta;
- un rappresentante dei medici di medicina generale;
- i referenti regionali su tematiche inerenti il percorso nascita.

Il Direttore centrale può integrare l'organo collegiale con altre professionalità ritenute opportune nonché prevedere ulteriori indicazioni con riferimento alla composizione e alle specifiche funzioni del Comitato tenuto conto dei possibili sviluppi della materia, nel rispetto della LR 23/2013.>>

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE